



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ
DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale
Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Montalto di Castro (VT)
Via G. Cesare, s.n.c. – CAP 01014 ☎ 0766/870174
vtic805005@pec.istruzione.it
vtic805005@istruzione.it

A.S. 2018/2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2018.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018.

Premessa

L'Istituto Comprensivo Statale di Montalto di Castro è costituito da n.2 SCUOLE DELL'INFANZIA, N.2 SCUOLE PRIMARIE E N.2 SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO, situate a Montalto di Castro e Pescia Romana.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2017/2018

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	49
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	43
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	2
Totali	121
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili		SI		
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		NO		
	Altro:		/		
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		SI		
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		SI		
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		SI		
	Altro:		/		
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		SI		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		SI		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità		SI		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili		SI		
	Progetti territoriali integrati		SI		
	Progetti integrati a livello di singola scuola		SI		
	Rapporti con CTS / CTI		SI		
	Altro:		/		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		SI		
	Progetti integrati a livello di singola scuola		SI		
	Progetti a livello di reti di scuole		SI		
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		SI		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		SI		
	Didattica interculturale / italiano L2		SI		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		SI		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		NO		
	Altro:		/		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:	/	/	/	/	/
Altro:	/	/	/	/	/
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s.2018/2019)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola:

Attraverso il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per il Disagio e l'Handicap, i docenti specializzati per le attività di sostegno, i Coordinatori di classe e tutti i docenti curricolari, ha il compito di implementare una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento; effettuare l'osservazione e fornire, attraverso strumenti di rilevazione gli elementi necessari all'avvio degli interventi; sensibilizzare la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi.

Al fine di stabilire una relazione sempre più costruttiva e finalizzata tra famiglia-ASL-scuola, le insegnanti hanno adottato un modello di segnalazione di difficoltà scolastiche, da compilare al momento della rilevazione di problematiche relative agli apprendimenti, alla sfera comportamentale e ad altri disagi riscontrati in ambito scolastico. Il documento viene consegnato alle famiglie che provvederanno a recapitarlo agli specialisti ASL al primo appuntamento. Questa procedura facilita la prima conoscenza degli specialisti delle difficoltà riscontrate in ambito scolastico e instaura un primo fondamentale scambio tra le figure professionali coinvolte.

Inoltre, è stato adottato il protocollo di lavoro per gli alunni BES, indicante nel dettaglio la procedura da seguire passo passo per rilevare difficoltà in ambito didattico-educativo, per gestire modulistica e documenti, e per avviare una eventuale valutazione. Il tutto per favorire una maggiore chiarezza esecutiva e per approcciarsi all'inclusione in modo multi prospettico.

Oltre alle suddette iniziative, la scuola continuerà a garantire di un servizio di Mentoring, che consisterà nel fornire supporto e indicazioni sia pratiche che teoriche alle insegnanti di sostegno non specializzate da parte di quelle titolari e in possesso di specializzazione per le attività di sostegno. Si tratterà di un vero e proprio affiancamento durante tutto l'anno scolastico, onde fornire agli alunni un servizio funzionale centrato sui loro bisogni effettivi. La Funzione Strumentale provvederà altresì a supportare le colleghe con materiali e documentazioni per la formazione e l'aggiornamento.

Infine, sono stati acquistati materiali ad uso e consumo degli alunni con difficoltà, comprendenti manuali didattico-operativi, attrezzature per attività creative e di manualità, strumenti per l'apprendimento della letto-scrittura e per il calcolo, materiale di cancelleria vario e materiali didattici semplificati (maxi strumenti di Bortolato), ad uso e consumo di tutti i docenti.

La ASL:

Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

L'Amministrazione Comunale tramite il Responsabile del Settore Scuola e Servizi Sociali:

- a) Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio; su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola; qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC; qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

La Famiglia viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

- b) Finanzia il Progetto Supporto allo Studio e all'Inclusione, a supporto degli alunni con BES a scuola e

- nello studio individuale;
- c) Finanzia l'Istituto per la nomina degli AEC, che vengono individuati da apposita Commissione;
 - d) Finanzia le attività di recupero dei debiti formativi gestite da associazioni esterne alla scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente dell'Istituto sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si favorirà la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. L'Istituto, attraverso un lavoro di progettazione di team complesso e continuo, lavora regolarmente per personalizzare le tipologie/forme di verifica sulla base delle richieste e delle esigenze di ogni singolo soggetto che apprende.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola è definita dal G.L.I.

• Alunni con disabilità:

Le attività didattiche ed educative sono organizzate attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

• Alunni DSA (L. 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011):

- ✓ alunni già accertati: viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ alunni a rischio DSA: è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al servizio ASL per la formulazione di una eventuale diagnosi.

• **Alunni con altri disturbi evolutivi specifici** (deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.:

Se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

• Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale:

La loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

• Alunni con svantaggio linguistico e culturale:

Sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività

che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.
In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe procederanno alla rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per rispondere alle frammentarietà e alla disomogeneità del territorio, verrà incrementato il rapporto con il CTS, i servizi sociali e i sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio e studio assistito. I diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto alle necessità e ai diversi servizi esistenti, sono finanziati dal Comune su richiesta dell'Istituto Comprensivo. Si organizzano attività di sostegno/supporto, nonché tutoring specifico per alunni con DSA, usufruendo dei locali della Biblioteca Comunale a Montalto, dei locali della scuola secondaria a Pescia Romana e del laboratorio informatico della Scuola Secondaria di Montalto di Castro.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. Essa è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Le comunicazioni scuola-famiglia sono puntuali. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e la collaborazione nella redazione dei PEI - PDP. Nello specifico, la scuola si è impegnata e continuerà a farlo, organizzando incontri di formazione con genitori, insegnanti ed esperti dell'educazione e mettendo a disposizione delle famiglie lo sportello di "Psicologia scolastica", nonché incontri formativi periodici con personale specializzato su argomenti di vario genere inerenti le problematiche sociali e comunicative.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In riferimento alle osservazioni sistematiche condotte dai Consigli di classe e in base alle situazioni di disagio e delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI – PDP. Nel Piano di lavoro vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. A tale scopo l'Istituto incrementerà le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'obiettivo principale è quello di valorizzare le risorse umane e professionali presenti nell'Istituto: docenti curricolari, docenti specializzati nelle attività di sostegno, docenti specialisti di L2, operatori del servizio medico-specialistico ASL, personale ATA, famiglie, specialisti esterni.

Allo scopo di garantire l'equità formativa, i docenti di sostegno con il titolo saranno assegnati ai plessi di Montalto di Castro e Pescia Romana, proporzionalmente al numero degli alunni con disabilità presenti nei plessi, fatta salva la continuità didattica e la continuità nella sede di servizio.

Inoltre, per ogni soggetto con BES individuato il consiglio di classe dovrà costruire un percorso personalizzato per rispondere ai bisogni di individuali, monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni didattico-educative intraprese e favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità. Sulla base del progetto individuato, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione distribuisce le risorse acquisite.

Ogni intervento sarà predisposto partendo dalle risorse e dalle competenze interne alla scuola anche se, visto il numero di studenti con BES e le diverse problematiche, sarà necessaria la presenza di risorse umane aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione avviene tramite progetti, alcuni finanziati dal Comune, tramite i quali è possibile acquistare materiali e sussidi didattici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si mirerà a prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola e le altre istituzioni ad essa contigue, che la configura come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino. Pertanto, è necessario prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi e dar luogo, in base a precisi criteri operativi e in direzione sia orizzontale che verticale, a raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità. Le finalità della continuità educativa devono rispondere all'esigenza di garantire ad ogni bambino un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base (Infanzia, Primaria, Secondaria di I° Grado).

Montalto di Castro, 29/05/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Grazia Olimpieri